

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 368

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RUGHETTI, FAMIGLIETTI, DE MENECH, BONIFAZI, LORENZO
GUERINI, GUERRA, LEGNINI, LOTTI, MAGORNO, NARDELLA,
PASTORINO, RICHETTI, BORGHI, BOSCHI, FRAGOMELI**

Autorizzazione all'esecuzione dei pagamenti di spese in conto capitale da parte dei comuni in favore delle imprese, in deroga ai limiti del patto di stabilità interno

Presentata il 20 marzo 2013

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge si prefigge di sbloccare i pagamenti in favore delle imprese autorizzando i comuni al pagamento dei residui passivi in conto capitale entro il limite delle giacenze di cassa, ottemperando ad obblighi già assunti con opere progettate o già cantierate, favorendo l'occupazione e sostenendo la domanda interna.

Patto di stabilità e pagamenti.

I comuni negli ultimi cinque anni hanno realizzato un percorso di risana-

mento finanziario che non ha eguali nella pubblica amministrazione. Nel quinquennio 2007-2011 il saldo di bilancio della pubblica amministrazione è peggiorato di quasi 37 miliardi di euro ma, nello stesso periodo, il bilancio aggregato del comparto comunale ha registrato un miglioramento di 850 milioni di euro. I comuni hanno azzerato il proprio *deficit* e forniscono saldi positivi alla finanza pubblica, cioè spazi finanziari che migliorano i conti di tutta la pubblica amministrazione: per l'anno 2013 ben 4 miliardi e mezzo di euro.

	2011	2012	2013	2014
<i>Dati in milioni di euro</i>				
Obiettivi Patto	2.160	4.025	4.320	4.500
Tagli trasferimenti di cui al decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010	1.500	2.500	2.500	2.500
Ulteriore taglio di cui al decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011		1.450	1.450	1.450
Taglio <i>spending review</i>		90	2.250	2.500
Totale contributo finanziario	3.660	8.065	10.520	10.950

Fonte: Elaborazioni IFEL.

Tutto ciò si è realizzato con un grande sforzo sul versante della spesa: la spesa corrente è stata tenuta sotto controllo in termini reali, mentre la spesa in conto capitale ha subito una contrazione del 22,9 per cento nel quinquennio 2007-2011.

Valori in milioni di euro	2007	2008	2009	2010	2011	Variazione cumulata 2007-2011
Valori assoluti	15.679	14.742	15.049	12.689	12.090	-3.589
Variazione % annua		-6,0%	2,1%	-15,7%	-4,7%	-22,9%

I costi per il Paese: blocco degli investimenti, graduale riduzione dei servizi e aumento della pressione fiscale locale finalizzato a risanare la finanza pubblica complessiva invece che a finanziare le politiche dei comuni.

In sintesi i comuni presentano un avanzo di bilancio a legislazione vigente ormai strutturale di 4 miliardi e 500 milioni di euro e hanno subito in soli tre anni la riduzione delle assegnazioni statali di 6 miliardi e 450 milioni di euro.

La situazione è ormai giunta a un livello di insostenibilità tale che se non vengono trovate soluzioni in tempi rapidi si rischia il collasso del comparto.

Una possibile soluzione da adottare nel brevissimo periodo potrebbe essere la ri-

duzione della manovra proporzionata ai 13 miliardi di euro di giacenze di cassa dei comuni, che coincidono con una percentuale del 26 per cento dei residui passivi e che comporterebbe un peggioramento del *deficit* per un solo anno, senza effetti negativi stabili sulla finanza pubblica.

Un altro obiettivo di breve periodo da raggiungere è il passaggio dall'avanzo al pareggio di bilancio, per arrivare alla regola stabile di *golden rule*, che comporti equilibrio di parte corrente e limite all'indebitamento, in modo da consentire un'equilibrata politica di investimenti.

L'effetto combinato delle due misure provoca effetti positivi sull'economia reale molto evidenti: 18 miliardi di euro di pagamenti alle imprese.

Anno 2013 - valori in milioni di euro (stime)

AREA GEOGRAFICA	Maggiore spesa realizzabile conseguendo il saldo zero con le sole risorse di competenza 2013*		Maggiore spesa realizzabile escludendo dal Patto la spesa per investimenti finanziata con risorse giacenti in cassa (31/12/2010)		Maggiore spesa complessiva realizzabile	
		di cui Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti		di cui Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti		di cui Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti
NORD	2.161	401	7.704	1.289	9.865	1.690
CENTRO	1.021	124	1.987	230	3.008	354
SUD	1.551	315	3.519	751	5.070	1.066
ITALIA	4.733	840	13.210	2.270	17.943	3.110

Elaborazioni IFEL

* La spesa che viene liberata equivale al contributo che i comuni danno allo Stato in termini di avanzo di bilancio attraverso il patto di stabilità interno. Il valore non comprende lo sgravio ottenuto con il patto verticale incentivato (720 milioni di euro) e con il patto verticale non incentivato. L'obiettivo 2013 è calcolato al lordo della virtuosità, che dovrebbe far scendere l'obiettivo di patto dei comuni a un valore di 4.320 milioni di euro.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Per l'anno 2013 i comuni possono, in deroga agli obiettivi fissati dal patto di stabilità interno, procedere ai pagamenti in conto capitale nel limite massimo del 26 per cento dei residui passivi in conto capitale registrati nell'ultima annualità delle certificazioni al rendiconto di bilancio acquisita dal Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 161 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

